

**BANDO PER LA CONCESSIONE CONTRIBUTI DI CUI ALL'ORDINANZA DEL  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N.383 DEL 16 AGOSTO 2016**

**Indice**

<b>1.</b>	<b>FINALITÀ E RISORSE .....</b>	<b>pag. 3</b>
1.1	Finalità e obiettivi .....	pag. 3
1.2	Dotazione finanziaria .....	pag. 4
1.3	Soggetto gestore .....	pag. 4
<b>2.</b>	<b>DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....</b>	<b>pag. 4</b>
2.1	Destinatari/Beneficiari .....	pag. 4
2.2	Requisiti di ammissibilità .....	pag. 4
<b>3.</b>	<b>INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI . .....</b>	<b>pag. 7</b>
3.1	Progetti ammissibili .....	pag. 7
3.2	Massimali di investimento .....	pag. 7
3.3	Durata e termini di realizzazione del progetto.....	pag. 7
3.4	Spese ammissibili .....	pag. 8
3.5	Intensità dell'agevolazione.....	pag. 10
3.6	Cumulo .....	pag. 10
<b>4.</b>	<b>MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>pag. 11</b>
4.1	Credenziali di accesso al sistema informativo .....	pag. 11
4.2	Presentazione della domanda.....	pag. 11
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	pag. 13
<b>5.</b>	<b>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA .....</b>	<b>pag. 15</b>
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	pag. 15
5.2	Istruttoria di ammissibilità.....	pag. 15
5.3	Cause di non ammissione .....	pag. 16
5.4	Criteri di valutazione .....	pag. 16
5.5	Formazione della graduatoria.....	pag. 17
<b>6.</b>	<b>GESTIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO - RINVIO</b>	<b>pag. 17</b>
<b>9.</b>	<b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>pag. 18</b>
9.1	Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 .....	pag. 18
9.2	Responsabile del procedimento, informazioni e contatti .....	pag. 18
9.3	Disposizioni finali .....	pag. 19

**10. RIFERIMENTI NORMATIVI ..... pag. 19**

**ALLEGATI AL BANDO ..... pag. 23**

- **Modello di Domanda**
- **Modello di Perizia**
- **Schema modello intestazioni fiduciarie**
- **Schema modello dichiarazione precedenti penali**
- **Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi**

## 1. FINALITA' E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

La Regione Toscana, con il presente bando, intende favorire la rapida ripresa economica delle imprese che risiedono nei Comuni della Toscana, colpiti dalle calamità naturali di cui alle Ordinanze della Protezione Civile: n. 126 del 22/11/2013 (Marzo 2013), n. 134 del 26/11/2013 (ottobre 2013), n. 157 del 5/3/2014 (gennaio e febbraio 2014), n. 201 del 11/11/2014 (settembre 2014), n. 215 del 24/12/2014 (ottobre e novembre 2014), n. 255 del 25/5/2015 (marzo 2015) e n. 300 del 19/11/2015 (agosto 2015), dando attuazione a quanto previsto dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, dalla conseguente Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 16 agosto 2016 n. 383 e dalla Delibera della Giunta Regionale della Toscana del 04/10/2016 n. 953.

Il Bando prevede la concessione di contributi a favore di quei soggetti privati, operanti in tutti i settori di attività economica extra-agricola, la cui attività non risulti cessata al momento della presentazione della domanda, che abbiano presentato al Comune di competenza, la Scheda "C" di accertamento danni e che abbiano sede legale od operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi di cui sopra. Le modalità per la concessione dei contributi seguono gli indirizzi attuativi previsti dalla citata Ordinanza n. 383/2016.

In particolare, è prevista la concessione di agevolazioni sotto forma di: "finanziamento agevolato assistito dalla garanzia dello Stato, accordato dalle banche, a fronte del quale matura un credito di imposta, fruibile in compensazione, in misura pari, per ciascuna scadenza di rimborso, alle quote capitale e interessi, in conformità delle disposizioni per l'erogazione dei contributi a favore di attività economiche e produttive, previste dalla L. 208/2015 commi da 422 a 428".

L'intervento è attivato ed attuato ai sensi:

- del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/07/14 art. 50, il quale prevede il caso di esenzione per i "Regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali", nonché del Reg. (UE) 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo "all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ovvero nel regime di aiuto che sarà comunicato dal Dipartimento della Protezione Civile, applicando i principi di semplificazione e di riduzione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;
- della Legge del 24 febbraio 1992 n.225 articolo 5;
- della Legge 28 dicembre 2015 n.208 art.1 commi da 422 a 428 (Legge Finanziaria 2016);
- della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016 recante "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive";
- dell'Ordinanza 383 del 16 agosto 2016 pubblicata su GURI del 20 agosto 2016 "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";
- del P.R.S. 2016/2020 adottato con Delibera G.R. n. 567/2016;
- del Programma di Governo 2015-2020;

Il bando è emanato nel rispetto dei principi di cui all'art. 12 della legge n. 241/1990 e della L.R. n. 35/2000 e ss.mm.ii. "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese" e nel rispetto dei principi generali di cui al D. Lgs.

n. 123/1998 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59.

## **1.2 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessivamente assegnata alla Regione Toscana, di cui alla Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Protezione Civile prot. n. CG/0037275 del 05/06/2017, è pari a Euro 22.212.726,00.

## **1.3 Soggetto gestore**

L'attività istruttoria regionale di competenza del Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" della Direzione Attività Produttive, è svolta avvalendosi di Sviluppo Toscana Spa, società in house alla Regione Toscana, individuata quale Organismo Intermedio della presente misura con Delibera della G.R. n. 872 del 6/9/2016.

# **2. DESTINATARI/BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

## **2.1 Destinatari/Beneficiari**

Possono presentare domanda le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese, nonché i titolari di partita IVA in possesso dei seguenti requisiti:

- Operanti in tutti i settori di attività economica, ad eccezione delle Attività agricole - codice ATECO A;
- Con sede legale od operativa nei Comuni della Toscana interessati dai seguenti eventi calamitosi:
  1. eventi meteorologici che nei giorni 24 e 25 agosto 2015 hanno colpito il territorio della provincia di Siena;
  2. eventi meteorologici che nei giorni 19 e 20 settembre 2014 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato;
  3. eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle province di Grosseto, Livorno, Massa Carrara e Pisa nei giorni dall'11 al 14 ottobre 2014 ed il territorio delle province di Lucca e Massa Carrara nei giorni dal 5 al 7 novembre 2014;
  4. maltempo di marzo 2013 in alcuni comuni delle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pistoia e Prato;
  5. eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 20, 21 e 24 ottobre 2013 nel territorio della regione Toscana;
  6. eccezionali avversità atmosferiche che il 5 marzo 2015 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Arezzo, Lucca, Massa Carrara Prato e Pistoia;
  7. eccezionali eventi alluvionali verificatisi nel periodo dal 1° gennaio all'11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana;
- la cui attività, pur avendo subito danni ai beni destinati alle attività di impresa, non risulti cessata al momento della presentazione della domanda;
- che abbia presentato, nel tempo previsto al Comune di appartenenza, la Scheda "C" di accertamento dei danni all'attività di impresa occorsi in conseguenza degli eventi calamitosi sopra elencati.

## **2.2 Requisiti di ammissibilità**

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in regola con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto<sup>1</sup> (DURC). Nei casi in cui non è previsto il rilascio del DURC on-line, tale regolarità è verificata d'ufficio attraverso specifica richiesta presso gli enti competenti;
2. essere in regola con la normativa antimafia (ove ricorre, ovvero ai sensi dell'Art. 83 D.Lgs. 159/2011 terzo comma lettera e in cui si prevede l'obbligatorietà per contratti di valore superiore a 150.000 Euro, nonché di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
3. avere sede legale o unità locale nei Comuni della Toscana interessati dagli eventi calamitosi individuati dalle Ordinanze della Protezione Civile sopra richiamati ed aver subito danni in conseguenza degli eventi, dimostrati mediante presentazione al Comune della "scheda accertamento danni - scheda C". La predetta localizzazione deve risultare da visura camerale. In ogni caso le spese sostenute devono essere relative alla sede o unità locale destinataria dell'intervento ;
4. essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione alla sede o unità locale destinatarie dell'intervento, un'attività economica identificata come prevalente, nelle sezioni ATECO ISTAT 2007 così come indicate nel par. 2.1;
5. non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
6. non essere impresa in "difficoltà" secondo la normativa vigente al momento dell'emanazione del bando<sup>2</sup>;
7. non essere stato oggetto nei precedenti 3 anni alla data di pubblicazione del bando di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Toscana, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti di ammissibilità, per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabile al soggetto richiedente e non sanabili, oltre che nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo<sup>3</sup>, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
8. possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>4</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione<sup>5</sup>; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi, intervenuti nell'ultimo biennio, alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 13 bis, comma 5 D.L. n. 52/2012 e D.M. 13 marzo 2013 e D.M. 14 gennaio 2014.

<sup>2</sup> Art. 2 punto 18) Reg. (CE) n. 651/2014. Si specifica che il requisito è richiesto ai sensi dell'Art.3 comma 3 lettera d del Reg.UE 1301/2013.

<sup>3</sup> Art. 9, comma 3-bis L.R. n. 35/2000, in questo caso si applica anche la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9, comma 2 D.Lgs. n. 123/1998)

<sup>4</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>5</sup> Da verificare attraverso il casellario giudiziale delle sanzioni amministrative ex D.Lgs. 231/2001 ex art 9, comma 2, lett. c) Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (artt.31 e 32 D.P.R. 313/2002)

- gare pubbliche<sup>6</sup>, secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici; detto requisito deve esistere in capo al soggetto richiedente (società) ed al legale rappresentante;
9. non aver riportato (legale rappresentante) nei dieci anni precedenti alla data di pubblicazione del bando (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale<sup>7</sup> o da documentazione equipollente dello Stato in cui sono stabiliti)<sup>8</sup>:
- 1) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione): associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;
- 2) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione) o provvedimento per violazioni gravi (illecito) definitivamente accertate in materia: di imposte sui redditi e sul valore aggiunto, di omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali, di salute e sicurezza del lavoro, ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche;
- 3) condanna per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.
- Il richiedente è tenuto ad indicare tutte le condanne penali riportate. In ogni caso non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione;
10. rispettare le norme in materia di contrasto del lavoro nero e sommerso e in particolare quanto previsto dalla Decisione n. 4 del 25/10/2016 relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro relativamente alle fattispecie seguenti:omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001); reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.; gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008); reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999); -reati in materia previdenziale: omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000 euro (D.lgs. 463/1983); omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. 689/1981);
11. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea<sup>9</sup>;
12. essere impresa attiva già al momento della presentazione della domanda;

<sup>6</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

<sup>7</sup>Casellario giudiziale delle persone fisiche ex art. 39 del D.P.R. 313/2002

<sup>8</sup>Per il sistema UE vedere D.Lgs. 12/05/2016, n. 75

<sup>9</sup>D.P.C.M. 23-05-2007, in attuazione dell'art. 1, comma 1223, della Legge finanziaria 2007; Cfr Allegato D. e sito <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>

13. possedere la dimensione di micro, piccola, media impresa (MPMI);
14. non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17, comma 3 della legge 19 marzo 1990, n. 55, ed a tal proposito dovranno comunicare alla Regione la composizione della compagine societaria e fornire ogni altra informazione ritenuta necessaria dall'Amministrazione;

Il possesso dei requisiti di cui ai punti da 3) a 14) è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilando le apposite dichiarazioni contenute nello schema di domanda allegato al presente bando.

Nel caso in cui il richiedente risulti iscritto nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità"<sup>10</sup> **non è richiesta** la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui ai punti 8), 9) e 10).

### **3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

#### **3.1 Progetti ammissibili**

I soggetti di cui al paragrafo 2.1 che intendono presentare domanda di contributo in forza delle agevolazioni previste dal presente bando, presentano, unitamente alla domanda, la Documentazione elencata al successivo paragrafo 4.3.

Il contributo è finalizzato a:

1. ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa;
2. ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
3. acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

#### **3.2 Massimali d'investimento**

I contributi sono concessi sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata e comunque sino ad un limite massimo complessivo di Euro 450.000 per tutte le tipologie di aiuto.

Le spese ammissibili non possono superare il valore del danno dichiarato dal beneficiario.

#### **3.3 Durata e termini degli interventi**

##### **Termine iniziale**

I soggetti interessati, hanno 40 giorni di tempo, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT (prevista per il 30 Agosto 2017) del decreto di approvazione del presente bando, per la presentazione della domanda di contributo all'Organismo Istruttore, Sviluppo Toscana, tramite la piattaforma online a cui si accede dalla pagina: <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

##### **Termine degli interventi**

Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (6 agosto 2016) della Delibera del Consiglio dei Ministri, decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

- 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;

<sup>10</sup> Decreto 20/02/2014 n. 57

- 12 mesi per gli interventi di ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa, acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

I termini di cui al precedente punto 1 possono essere prorogati una sola volta per un periodo massimo di 6 mesi, su istanza motivata degli interessati, con apposito atto dell'Organismo Istruttore, Sviluppo Toscana.

Sono ammessi a contributo anche interventi già conclusi e comunque avviati, da parte dell'impresa beneficiaria, a partire dal giorno successivo all'evento calamitoso.

Nel caso in cui in fase di istruttoria di ammissibilità emergesse l'esigenza di richiedere integrazioni relativamente alla documentazione relativa al progetto, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in gg. 15 dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale, tramite l'Organismo Intermedio, lo riterrà necessario. In questo caso, i termini si intendono sospesi per un periodo non superiore a trenta giorni. In caso di mancata ricezione delle integrazioni richieste entro il termine assegnato, si procederà comunque alla conclusione del procedimento di valutazione istruttoria, con eventuale giudizio di inammissibilità delle spese non supportate dalla documentazione richiesta o rigetto integrale della domanda qualora nel ricorrano i presupposti.

### **3.4 Spese ammissibili**

Sono ammesse tutte le spese connesse allo svolgimento dell'attività di impresa riconducibili alle seguenti tipologie:

- 1) ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato a seguito dall'evento calamitoso, nel quale ha sede l'attività d'impresa;
- 2) ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa, comprensiva degli arredi funzionali alle attività d'impresa, danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- 3) acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso;

I contributi sono concessi entro i limiti percentuali indicati al successivo paragrafo 3.5, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda "C" e quello risultante dalla perizia asseverata. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

Sono escluse tutte le spese non strettamente rientranti nelle sopra menzionate categorie, comprese le spese per la rimozione e smaltimento dei detriti.

Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

- strutture portanti;
- impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;

- finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia. Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

Per le prestazioni tecniche quali: progettazione, direzione lavori, etc., connesse con i danni di cui al punto 1, la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. Nel caso in cui un beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA.

Nei casi in cui il beneficiario sia soggetto a un regime forfettario ai sensi del Titolo XII della Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28/11/2006, l'IVA pagata è considerata recuperabile e quindi non ammissibile al finanziamento.

Al fine di evitare collusione tra beneficiario dei contributi e fornitori è necessario che i beni e i servizi oggetto di finanziamento non siano fatturati all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito nel Regolamento UE 651/2014, o che abbiano in comune soci, amministratori, procuratori con poteri di rappresentanza, o coniugi/parenti/affini entro il secondo grado dei soci/proprietari o amministratori dell'impresa beneficiaria.

Per determinare il valore del danno si dettano i seguenti criteri:

### **Beni immobili**

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate;

### **Impianti, macchinari e attrezzature**

Il valore del danno è determinato:

- 1) in caso di distruzione o danno irreparabile, dal costo per il riacquisto di bene avente le stesse caratteristiche di quello andato distrutto;
- 2) in caso di danno riparabile, dal costo per il ripristino, nel limite massimo del valore del bene stesso al momento dell'evento;

### **Scorte**

Ai fini della quantificazione del danno si fa riferimento al costo per il riacquisto delle scorte (materie prime) andate distrutte o danneggiate; ove le scorte siano costituite da semilavorati o prodotti finiti, il valore del danno è determinato con riferimento al costo del materiale necessario per la produzione della stessa quantità di prodotti finiti o semilavorati andati distrutti o danneggiati, senza considerare il margine operativo.

### **Esclusioni**

Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai danni ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

Non sono ammessi a contributo:

- a) il pagamento in contanti dei giustificativi di spesa;
- b) i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
- c) il costo della perizia di cui al paragrafo 4.3 lett. C);
- d) giustificativi di spesa emessi da soci/amministratori dell'impresa beneficiaria o da coniugi/parenti/affini entro il secondo grado degli stessi; a tal fine ciascun socio/amministratore dovrà fare un'apposita dichiarazione contenente l'elenco dei rispettivi coniugi/parenti/affini entro il secondo grado con dati anagrafici e codice fiscale, da presentare in sede di richiesta di erogazione del contributo richiesto.

### **3.5 Intensità dell'agevolazione**

Il contributo è concesso entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata:

1. per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività d'impresa: fino ad un massimo del 50%;
2. per il ripristino dei macchinari e delle attrezzature d'impresa danneggiati a seguito dell'evento calamitoso: fino ad un massimo dell'80%;
3. per l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso: fino ad un massimo dell'80%.

Ai sensi della L. 208/2015 – commi da 422 a 428, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto dal Dipartimento della Protezione Civile sotto forma di finanziamento agevolato, di durata massima venticinquennale assistito da garanzie dello Stato a cura dell'istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrice degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

### **3.6 Cumulo**

Le agevolazioni previste dal presente bando, sono cumulabili con altre agevolazioni concesse come Aiuti di Stato (definiti ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea), con contributi a titolo di "de minimis" (Reg. n. 1407/2013) o con Fondi UE a gestione diretta, che non costituiscono Aiuti di Stato alle seguenti condizioni:

- sempre, se riguardano diversi costi ammissibili individuabili;

- fino alle intensità di aiuto più elevate previste dal capo III del Reg. 651/2014, da altri regolamenti di esenzione o da altre decisioni della Commissione, se invece riguardano gli stessi costi ammissibili individuabili, in tutto o in parte coincidenti.

A tal fine, in sede di presentazione della domanda a valere sul presente bando, è richiesta una specifica dichiarazione che evidenzi gli eventuali ulteriori contributi già ottenuti o già richiesti per le stesse spese proposte a finanziamento sul presente bando o per parte di esse.

#### **4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

La domanda di aiuto è redatta esclusivamente on line, sul sito di Sviluppo Toscana previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo.

##### **4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo**

Per accedere al servizio messo a disposizione da Sviluppo Toscana, i Soggetti beneficiari dovranno chiedere l'assegnazione di un account all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi/>

Ai fini dell'ottenimento delle credenziali è necessario accedere all'area "Registrati" e compilare la schermata inserendo i dati richiesti. Successivamente, una volta selezionato il bando e creato una nuova domanda, si dovranno registrare i dati relativi alla società ed al legale rappresentante/persona fisica.

##### **4.2 Presentazione della domanda**

La domanda di contributo è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni all'interno della domanda sono rese nella forma dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso.

La firma digitale<sup>11</sup> dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architettura/firme-elettroniche/software-verifica>)

Non sarà ritenuta ammissibile la domanda non sottoscritta con firma digitale, quella sottoscritta con algoritmo di firma non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) o con chiave di firma non qualificata, la domanda sottoscritta da persona priva dei poteri di

<sup>11</sup> Per la definizione di firma digitale si rimanda a quanto previsto dall'art. 24 del D.Lgs n.179/2016 "Codice dell'amministrazione digitale". Si ricorda che la firma digitale è il risultato di una procedura informatica, detta "validazione", che garantisce l'autenticità (i.e. identità del sottoscrittore), l'integrità (i.e. assicura che il documento non sia stato modificato dopo la sottoscrizione) ed il "non ripudio" del documento informatico (i.e. attribuisce piena validità legale al documento, che non può essere ripudiato dal sottoscrittore).

Ai sensi dell'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2015/1506 adottata dalla Commissione in data 08/09/15, gli Stati membri riconoscono valide le firme elettroniche qualificate XML, CMS o PDF al livello di conformità B, T o LT o tramite contenitore con sigillo associato, purché tali sigilli siano conformi alle specifiche tecniche riportate nell'allegato

legale rappresentanza, quella sottoscritta da soggetto diverso dal dichiarante, nonché la domanda non conforme alle prescrizioni del presente Bando.

La domanda di aiuto deve essere redatta esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale disponibile al seguente sito Internet <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> e si considera presentata solo ed esclusivamente se inoltrata per via telematica sul sistema informatico di Sviluppo Toscana, a **partire dalle ore 9.00 del primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT (previsto per il giorno 30 agosto 2017) del presente Bando, e fino al successivo 40° giorno**, secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda "Dati di domanda" presente sul sistema.

Il richiedente deve utilizzare lo schema di domanda allegato al presente bando, compilando i campi relativi alle seguenti informazioni:

- denominazione/ragione sociale;
- indirizzo della sede legale e dell'unità locale;
- codice fiscale, partita iva e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di appartenenza;
- nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di residenza e codice fiscale del legale rappresentante;
- rating di legalità; [se posseduto dal richiedente]

e rilasciare tutte le dichiarazioni richieste.

Si specifica che la domanda di contributo contiene, al suo interno:

- le dichiarazioni di cui alle successive lettere G, H, L;

Gli ulteriori documenti, di cui alle lettere da B,C,D,E,F,I,M,N,O,P, dovranno essere inseriti in upload sul sistema informatico, secondo le istruzioni presenti sul sistema informatico.

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà integrata sul sistema informatico <https://sviluppo.toscana.it/bandi/> nella sezione dedicata al bando in oggetto ovvero resa disponibile sulla pagina informativa sul sito di Sviluppo Toscana Spa, nel caso debba essere compilata separatamente e poi caricata sul sistema in upload.

Non è ammissibile la domanda presentata fuori termine, la domanda non sottoscritta digitalmente, la domanda sottoscritta da persona non titolata alla firma, la domanda sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, la domanda non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando, la domanda di aiuto firmata digitalmente con algoritmo non conforme alla Deliberazione CNIPA 45/09 (SHA-1) chiave non abilitata alla firma.

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana.

### 4.3 Documentazione da presentare

A) domanda di contributo utilizzando il modello allegato al presente bando. A corredo, occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.2 la seguente documentazione:

B) copia della Scheda "C" di accertamento danni all'impresa consegnata al Comune di competenza. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo; da allegare in upload alla domanda

C) Perizia asseverata (utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando) da redigersi a cura di un professionista abilitato iscritto a un ordine o collegio nella quale il perito sotto la propria responsabilità deve:

1. attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
2. relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività:
  - o identificare l'immobile danneggiato;
  - o descrivere i danni all'immobile;
  - o attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse;
  - o distinguere tra i costi ammissibili a contributo gli interventi già eseguiti da quelli ancora da eseguire;

Alla perizia dovranno essere allegare le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività, da allegare in upload alla domanda;

D) Dichiarazione di disponibilità dell'immobile e delega degli altri comproprietari qualora gli immobili siano in comproprietà. In assenza della delega il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

E) modulo in cui si dichiara se alla data della presentazione della domanda siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa. da allegare in upload alla domanda

F) dichiarazione che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi (da allegare in upload alla domanda). Ai soggetti che presentano domanda e abbiano percepito o debbano percepire indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo aventi le medesime finalità risarcitorie, il contributo andrà a sommarsi a tali altri indennizzi fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo. A tal fine è necessario che il richiedente presenti all'organismo istruttore i seguenti documenti:

- F1) copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è già stato corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico;
- F2) documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda di contributo, dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 gg. Dall'avvenuta erogazione;

G) dichiarazione della dimensione aziendale;

H) dichiarazione sugli aiuti incompatibili/legali;

I) dichiarazione di consenso al trattamento dei dati personali, Tale dichiarazione sarà creata automaticamente dal sistema informatico e risulterà visibile nel documento pdf generato al momento della chiusura della compilazione;

M) dichiarazione di intestazione fiduciaria firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto; da allegare in upload alla domanda

N) Modulo di autocertificazione precedenti penali e 2) Modulo di autocertificazione carichi pendenti, firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto (da allegare in upload alla domanda)

O) Dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi (da allegare in upload alla domanda) firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto (da allegare in upload alla domanda)

P) Dichiarazione di cumulo firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente l'aiuto;(da allegare in upload alla domanda)

Q) Dichiarazione ai fini dell'informazione antimafia da redigere secondo il modello allegato al bando (dichiarazione sostitutiva familiari conviventi) e documentazione di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, di cui si fornisce schema riepilogativo;

R) Documentazione d allegare ai fini della verifica dimensionale:

- per l'impresa richiedente esonerata dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 589/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, documentazione equivalente all'ultima dichiarazione dei redditi presentata e il prospetto delle attività e delle passività corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data. Tutti i documenti suddetti devono essere prodotti in copia conforme all'originale e corredati da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme all'originale del bilancio relativo all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione corredata da perizia giurata di traduzione in lingua italiana;

- per le imprese richiedenti l'aiuto, copia conforme del Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme dei DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente, copia conforme del Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme dei DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda;

- per le imprese eventualmente associate o collegate al soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non risultano iscritti nel Registro delle Imprese delle CCIAA italiane, copia conforme della documentazione equivalente al Libro Unico dell'anno di riferimento dichiarato in domanda oppure copia conforme della documentazione equivalente ai DM10 relativi a tutti i mesi dell'anno di riferimento dichiarato in domanda.

**Saranno considerate inammissibili**, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando e/o pervenute oltre i termini di presentazione della domanda.

La Regione Toscana, mediante l'Organismo istruttore Sviluppo Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, dando il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. Di tale definitivo esito è data comunicazione da parte di Sviluppo Toscana tramite Pec al soggetto interessato all'indirizzo da esso indicato nella domanda.

## 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

### 5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle richieste di contributo sarà fatta mediante procedura istruttoria finalizzata alla verifica della correttezza della documentazione presentata.

L'attività istruttoria regionale sarà svolta da Sviluppo Toscana delegato dal Settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" - Direzione Attività Produttive della Regione Toscana, individuato con Delibera 872 del 6/9/2016.

L'iter procedimentale delle domanda si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità** (v. paragrafo 5.2).

In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione** (v. paragrafo 5.4).

I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4).

### 5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è completata entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione delle domande. Essa è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria.
- la sussistenza del requisito di ammissibilità previsto al punto 1) del paragrafo 2.2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 3), 4), 5) e 12) del bando.

A tal fine saranno effettuate, **a pena di inammissibilità** alla successiva fase di valutazione:

- verifiche d'ufficio con controllo puntuale dei requisiti di cui al punto 1) (in caso di domanda di aiuto da parte di liberi professionisti tale verifica sarà effettuata direttamente all'INPS ed all'INAIL o alle casse previdenziali dei singoli ordini)
- verifiche d'ufficio, con controlli puntuali del possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti 3), 4), 5) e 12) del paragrafo 2.2.

Dopo l'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, entro 90 giorni dalla data di trasmissione di tale elenco al Dipartimento della Protezione Civile, l'Organismo Intermedio effettua i controlli a pena di decadenza o inadempimento contrattuale in relazione ai requisiti di ammissibilità: autodichiarati, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda: controlli a campione in misura del 20% sui soggetti inclusi nell'elenco in relazione ai requisiti dichiarati con autocertificazione di cui al paragrafo 2.2, punti da 6) a 11), 13) e 14);

Successivamente all'adozione da parte del Dipartimento della Protezione Civile dell'elenco dei beneficiari dei contributi con i relativi importi autorizzati, si procederà ai controlli su tali beneficiari in relazione possesso alla regolarità del requisito dell'antimafia di cui al paragrafo 2.2, punto 2).

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere **integrazioni sulla documentazione presentata**, si applica quanto previsto al precedente paragrafo 4.3. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo riterrà necessario. In questo caso, i termini si intendono sospesi per un periodo non superiore a trenta giorni.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

### **5.3 Cause di non ammissione**

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda e dei documenti allegati;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata allegazione della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2.;
- la mancata trasmissione entro i termini assegnati delle eventuali integrazioni richieste durante l'istruttoria di ammissibilità, qualora l'assenza delle informazioni richieste impedisca la corretta o compiuta formulazione del giudizio di ammissibilità finale.

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di selezione/valutazione.

### **5.4 Criteri di valutazione**

Tutte le domande di contributo che avranno superato positivamente la fase dell'istruttoria di ammissibilità, accederanno alla fase di valutazione.

La valutazione è finalizzata a determinare l'ammontare dei danni effettivamente ammissibili e il relativo importo del contributo massimo concedibile mediante applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabiliti nel presente bando.

## 5.5 Formazione della Tabella Riepilogativa

L'attività di valutazione dei progetti si conclude con la predisposizione della tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande giudicate ammissibili a contributo.

La tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili riferite alle domande presentate è trasmessa dalla Regione Toscana al Dipartimento della Protezione Civile, il quale predispone gli atti necessari all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione Toscana, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati. Successivamente il contributo effettivamente spettante verrà riconosciuto, sotto forma di finanziamento, dall'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore.

La tabella riepilogativa distingue tra:

A) **domande accolte**

B) **domande non accolte.**

La Regione Toscana, tramite l'Organismo Istruttore Sviluppo Toscana, provvede all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

In caso di non accoglimento, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito negativo motivato al richiedente.

## 6. GESTIONE DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO - RINVIO

Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare le ulteriori fasi di concessione e gestione dell'agevolazione, a cui seguirà da parte della Regione Toscana l'adozione della necessaria integrazione al presente bando.

In particolare, è rinviata a successivo atto la determinazione dei seguenti aspetti:

1. le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, viene comunicato ai beneficiari l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
2. le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
3. le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
4. le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
5. le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
6. le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati.

## 9. DISPOSIZIONI FINALI

### 9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è la Dr.ssa Simonetta Baldi Responsabile pro tempore del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese;
- il Responsabile esterno per il trattamento è Sviluppo Toscana;
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione a: [ordinanza383@sviluppo.toscana.it](mailto:ordinanza383@sviluppo.toscana.it)

### 9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 40/2009 il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della D.G. Attività Produttive Dr.ssa Simonetta Baldi.

Il diritto di accesso<sup>12</sup> viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese della D.G. Attività Produttive con le modalità di cui-alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726;

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta a: [ordinanza383@sviluppo.toscana.it](mailto:ordinanza383@sviluppo.toscana.it)

<sup>12</sup> Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

### 9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

## 10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

### UNIONE EUROPEA

- ✓ RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- ✓ REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) 29/10/2012 n. 1268/2012 della Commissione, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE/Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione*
- ✓ *REGOLAMENTO (CE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)*

## NAZIONALE

- ✓ REGIO decreto 16/03/1942, n. 267 (c.d. Legge Fallimentare)
- ✓ LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- ✓ LEGGE 07-08-1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- ✓ LEGGE 24-2-1992 N.225 Articolo 5 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile - Stato di emergenza e potere di ordinanza"
- ✓ D.M. Tesoro 22-04-1997 "Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 "Efficacia della garanzia fideiussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fideiussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria"
- ✓ L. 27-12-1997, n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" art, 24, commi 32, 33 e 36 (Disposizioni in materia di riscossione)
- ✓ D.LGS. 31-03-1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"
- ✓ D.P.R. 28-12-2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"
- ✓ D.LGS. 08-06-2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"
- ✓ D.P.R. 14-11-2002, n. 313 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti"
- ✓ D.LGS. 10-02-2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale"
- ✓ D.LGS. 07-03-2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"
- ✓ D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI"
- ✓ D.M. MIUR 06-12-2005 "Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa"
- ✓ D.P.C.M. 23-05-2007 "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea"
- ✓ *D.M. MIUR 02-01-2008 "Adeguamento delle disposizioni del DM 08-08-2000, n. 593, alla Disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione, di cui alla Comunicazione 2006/C323/01 - Nota esplicativa del 15-05-2008"*

- ✓ D.LGS. 09-04-2008, n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Infortuni sul Lavoro)
- ✓ D.LGS. 27-01-2010, n. 39 "Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati"
- ✓ D. LGS. 06-09-2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia"
- ✓ DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183"
- ✓ D.L. 07-05-2012, n. 52 "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94"
- ✓ D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 "Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti"
- ✓ Circ. INPS del 21-10-2013, n. 40 "Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi"
- ✓ D.L. 24-01-2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- ✓ LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- ✓ D. LGS. 14-04-2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- ✓ D.M. 14-01-2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- ✓ D.M. 20-02-2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- ✓ D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- ✓ D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"
- ✓ L. n. 208 del 28-12-2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"
- ✓ D.Lgs. 12/05/2016, n. 75 "Attuazione della decisione 2009/316/GAI che istituisce il Sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), in applicazione dell'articolo 11 della decisione quadro 2009/315/GAI"

- ✓ Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2016 "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive"
- ✓ Ordinanza 383 del 16 agosto 2016 pubblicata su GURI del 20 agosto 2016 "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Toscana";

### **REGIONE TOSCANA**

- ✓ L. R. 20-03-2000, n. 35 "Disciplina degli interventi regionali in materia di attività produttive e competitività delle imprese"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445"
- ✓ L.R. 26-01-2004, n. 1 del "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana"
- ✓ L.R. 13-07-2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"
- ✓ L.R. 23-07-2009, n. 40 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"
- ✓ L.R. 05-10-2009, n. 54 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza".
- ✓ DECISIONE G.R. n. 3 del 23-07-2012 "Indirizzi agli uffici in merito alla copertura fideiussoria sugli anticipi sui contributi. Indicazioni generali in merito ai soggetti fideiubenti - L.R. 35/2000"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 36 del 30-07-2012 "Indirizzi agli Uffici Regionali in merito ai casi di fallimento o altre procedure concorsuali per imprese sovvenzionate - POR CRoO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 "Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CRoO FESR 2007-2013"
- ✓ DELIBERA G.R. n. 359 del 20-05-2013 "Definizione delle soglie di rimborso a favore della Regione Toscana da parte delle imprese in caso di rinuncia o revoca del contributi, ai sensi della L.R. 20-03-2000 n. 35, art. 9, comma 3 sexies"
- ✓ DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti"
- ✓ L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

- ✓ Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 958 del 04/10/2016 che relativamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016 e all'Ordinanza 383 del 16/8/2016, definisce le modalità tecniche per la gestione delle domande riferite alle imprese agricole;
- ✓ Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 953 del 04/10/2016 che relativamente alla Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016 e all'Ordinanza 383 del 16/8/2016, definisce le modalità tecniche per la gestione delle domande riferite alle imprese extra agricole;

## **ALLEGATI AL BANDO**

- **Modello di Domanda**
  - **Modello di Perizia asseverata**
  - **Schema modello intestazioni fiduciarie**
  - **Schema modello dichiarazione precedenti penali**
  - **Schema dichiarazione in merito all'assenza di atti sospensivi o interdittivi**
-